

cen_no ub_bidi_rò, nè dal mio sguar.do ac.cor.to po_trà ce_lar_si il re_o. (Son qua_si in por.to.)
Violini unisoni.
E M I R A.
Bassi.

Allegro.

pp colla parte.
Sgombra dell' a_ni_ma tut_to il ti_mor; più non ti
pal_pi_ti dub_bio_so il cor; ri_po_so,e cre_di_mi chio son fe-del,
chio son fe-del.
Sgombra dell' a_ni_ma tut_to il ti_mor;
più non ti pal_pi_ti dub_bio_so il cor; ri_po_sa,e cre_di_mi chio son fe-del, ri_po_sa,e
cre_di_mi chio son fe-del.

6 6 5 (Fine.)
5 4 5

H.W. 75.

Se al mio regnante, seal dover mio per un instante man car poss' i o, con me si vendichi
sdegna to il Ciel, con me si vendichi sdegna to il Ciel, con me si vendichi sdegna to il Ciel.

Adagio. *Dal Segno.*

SCENA V.

COSROE, e MEDARSE.

Medarse.

Signor, per tua salvezza meglio è che Si-ro-e appa-ghi, e lui solle-vi al tro-no. Vo-len-tier gli ab-ban-do-no la con-te-sa co-ro-na. Andrò lon-ta-no per pla-car l'i-ra su-a. Se que-sto è po-co sa-zia-lo del mio san-gue: sa-rò fel-i-ce ap-pie-no, se può la mia fe-ri-ta ren-de-re la'

Cosroe.

pa-ce a chi mi diè la vi-ta. Sen-to per te-ne-rezza il ci-glio in-u-mi-dir. Ca-ro Me-dar-se, in que-sto di sa-rai tu mio com-pa-gno al so-glio co-sì ab-bat-ter sa-prò d'un re-o l'or-goglio.

(parte)